

tutela dei beni e delle tradizioni e, conseguentemente, ha ritenuto che la nostra associazione potesse essere sempre più un mezzo garante per le attività, legate alla genovesità, che intende svolgere. È nata così la prima delibera in lingua genovese del Comune di Genova, faccio notare che ai tempi della Repubblica erano in latino. La delibera è relativa alla manifestazione del Palio Marinaro di San Pietro e San Giovanni Battista.

Da quanto sopra esposto un'importante attività è nata proprio poco prima del Confeugo e, nell'occasione, la sindaco Marta Vincenzi ha annunciato la decisione di produrre, Comune e A Compagna insieme, un CD di ninne nanne della tradizione genovese, con il coinvolgimento per i canti e la selezione dei testi del gruppo Zena Antiga. Il progetto del CD ed il relativo finanziamento, inoltre, è stato inglobato nella discussione legata all'affitto della sede; è il primo passo per una convenzione tra A Compagna e Comune di Genova.

Il terzo obiettivo sono stati i classici appuntamenti che da tempo caratterizzano le attività culturali associative e tutti hanno mantenuto uno standard di altissimo livello e riscosso un grande successo sia d'immagine sia di pubblico sia di critica. In particolare "I Martedì in Compagna" hanno avuto un incremento di tono e di livello culturale, e sono tanti coloro che ora desiderano essere i relatori: ciò è significativo di un grande lavoro; sul sito de A Compagna oggi abbiamo un ricordo e punto di riferimento delle attività. "I Premi A Compagna" giunti alla 32ª edizione hanno visto rinnovato l'impegno e la collaborazione della Presidenza del Consiglio Regionale. Ospiti illustri hanno onorato e qualificato la manifestazione oltre al Presidente del Consiglio della Regione M. Ronzitti, erano presenti l'assessore alla Cultura della Provincia di Genova G. Devoto, e ben tre sindaci: di Genova M. Vincenzi, di Bogliasco L. Pastorino e Recco D. Buccilli, oltre agli amici Presidenti delle rispettive Associazioni E. Bazzano della Consulta Ligure e F. Migone dei Liguri nel mondo.

Premiati di alto livello sono stati Pier Luigi Gardella per il Premio L. De Martini, presente "Susy" De Martini in memoria del padre; Manuela Arata per il Premio A. Costa; Luigi Guido Dellepiane per il Premio G. Marzari ed Emilio Razeto per il Premio V. E. Petrucci.

Il Confeugo, la nostra manifestazione più importante, ha goduto del significativo impegno della nuova dirigenza che ha sostenuto le attività del gruppo di lavoro preposto che, se da una parte ha migliorato e stretto maggiormente i rapporti con la struttura del Cerimoniale del Comune con una più marcata evidenza della nostra Associazione per la parte di coordinamento e culturale, dall'altra ha accettato le idee per la parte di intrattenimento. Ottimi e proficui i risultati nella sostanza della manifestazione.

Lo spettacolo "Omaggio a Genova Città di San Giorgio" tenutosi a "Paxo" nonostante la pioggia ha riscosso un buon successo, rimarchiamo e tristemente segnaliamo la poca attenzione della Parrocchia alla ricorrenza di San Giorgio Patrono di Genova, non volendo celebrare una Santa Messa.

Tra le attività svolte ne evidenziamo una nuova ed importantissima: la collaborazione con il Festival della Scienza, è stato un grande gioco di squadra; la nostra sede è stata aperta per 12 giorni consecutivi dalle 9,00 alle 18,00.

Un enorme grazie ai Soci che si sono alternati e desidero nominare, magari quest'anno qualcun altro avrà il piacere di essere tra questi: G. Mazzeo, I. Righi, M. Vietz, E. Baglini, C. Casanova, C. Birone, M.R. Bruzzone. Significativo successo ha riscosso la conferenza/spettacolo che è stata organizzata presso la Biblioteca Berio da M. Rossi, M. Medicina e S. Patrone, risultando quale prima attività della stagione dei Presepi. Altre attività di servizio che l'Associazione ha svolto sono i corsi gratuiti aperti a tutti di lingua genovese tenuti dal Presidente F. Bampi, da qui un particolare ringraziamento a M. Grazia per la costante ricerca di nuovi soci, e dalla V. Presidente M. Vietz.

Quarto obiettivo è stata la partecipazione a commemorazioni e cerimonie istituzionali in collaborazione con il Comune. La nostra presenza è fondamentale perché in quel momento "siamo Genova" e attuiamo lo scopo più alto dell'operare del Sodalizio.

Ricordiamo alcuni appuntamenti: C. Colombo 12 ottobre, dobbiamo fare di più che la sola posa della corona.

Balilla 5 dicembre, molto meglio, oltre alla posa abbiamo una conferenza nel programma delle giornate mameliane e quest'anno abbiamo iniziato con la presenza del Prof. Di Meglio a far vedere Balilla sotto un'altra luce, con l'obiettivo di continuare e coinvolgere le scuole nella giornata. Scioglimento del voto al Santuario di Oregina 10 dicembre, è una manifestazione che, per come è organizzata esprime già la sua miglior formula, soffre della mancata presenza di alcune alte Autorità a seconda dei momenti politici. Noi abbiamo fatto molto bene la nostra parte.

Includo tra queste anche la partecipazione a manifestazioni religiose come il Corpus Domini e S. Zita e S. Giovanni Battista, dove siamo presenti con il Gonfalone.

Circa l'organizzazione interna dico: grazie al grande lavoro del Console Bibliotecario E. Baglini è stata catalogata la nostra biblioteca quasi per intero ed oggi possiamo consultare i libri senza timore.

Circa la sede: senza fondi adeguati poco si può fare per tenerla aperta e, comunque, dobbiamo tutti viverla di più. Per il bollettino: abbiamo migliorato i tempi di uscita ma bisogna aiutare l'attività della redazione, in particolare della V. Presidente E. Pongiglione e dal Consultore P. Giacomone Piana che lo "costruiscono" mirabilmente.

Il Consolato si è riunito 18 volte: è migliorata la qualità delle riunioni per poter trattare più temi e svolgere i "compiti" liberamente.

L'approvazione dello statuto come associazione di volontariato ha subito un rallentamento a causa di formalismi burocratici che sono poco comprensibili. Abbiamo dovuto fare modifiche a nostro avviso immotivate che guardano più alla forma che alla sostanza.

Ed ora "i numeri". Il bilancio dell'associazione A Compagna è piccolo dal punto di vista dell'entità del denaro circolante perché basato essenzialmente sulle quote sociali. Il pesante fardello del debito Tri Group è stato assorbito nel 2009 senza la necessità di interventi esterni o straordinari, in sostanza abbiamo dato fondo alla cassa per 2/3 della disponibilità. Dobbiamo però considerare che il 2009 è stato anche il primo anno pieno della crisi economica che ha attanagliato il mondo intero e che si è ripercossa sulle entrate derivanti da piccoli contributi, che sono stati tagliati.